

Qui GEM

R. Pinho¹ ■



A giugno si è tenuto a Taipei il meeting semestrale di GEM. Il convegno è stato ospitato da TEM (Taiwan Earthquake Model), sponsor pubblico dell'iniziativa. Ingegneri e ricercatori provenienti da 26 diverse nazioni, così come diversi membri del Comitato Direttivo e del Comitato Scientifico di GEM, hanno partecipato al meeting per discutere e confrontarsi sui progressi fatti in questi ultimi mesi. Dato il luogo dell'incontro, il principale argomento del convegno non poteva che essere l'Asia, regione tutt'altro che indifferente al rischio sismico.

Il meeting è stato preceduto da una visita al luogo colpito, nel 1999, dal terremoto Chi-Chi di magnitudo 7.6, che ha causato 2415 vittime, distrutto 50,000 edifici ed indotto perdite economiche dirette di circa 10 miliardi di dollari. Alcuni dei più emblematici crolli strutturali sono stati meticolosamente conservati, creando un museo urbano di grande impatto, che non ci consente di dimenticare, e ci spinge invece a continuare a lavorare per ridurre la vulnera-

bilità della società ed ad aumentare la sua resilienza a questi eventi. Il meeting si è aperto con la consegna del primo GEM Outstanding Contribution Award a Kishor Jaiswal, USGS, un premio in riconoscimento al suo instancabile e generoso contributo a tre dei Componenti Globali di GEM. Sono stati poi presentati i progressi del motore di calcolo OpenQuake e della corrispondente piattaforma web, per stimare, visualizzare ed esplorare sia il rischio sismico che le possibili azioni di mitigazione dello stesso. E' stato anche sottolineato come la nuova mappa nazionale di pericolosità dell'Ecuador, da introdurre nella normativa sismica del paese, sia stata realizzata con OpenQuake. Inoltre, anche il progetto europeo SHARE (www.share-eu.org) utilizzerà OpenQuake per la creazione del modello di pericolosità europeo, previsto per il prossimo dicembre. Infine, tramite una collaborazione con il governo australiano, è già in fase di preparazione l'impiego di OpenQuake nel calcolo delle nuove mappe di pericolosità sismica nelle Filippine ed Indonesia.



Kishor Jaiswal presenta il suo lavoro e le sue aspettative personali per GEM dopo aver ricevuto il primo 'GEM Outstanding Contribution Award'.

¹ Segretario Generale della Fondazione GEM, Pavia.

Sono stati poi presentati i più recenti studi di pericolosità in paesi come Taiwan, Giappone, Corea, Vietnam, Thailandia e Bangladesh, propedeutici alla definizione degli approcci più adeguati per affrontare problematiche comuni ai diversi Stati. Per concludere, l'attenzione si è spostata sul tema della vulnerabilità sociale ed economica di molti di questi paesi in via di sviluppo, e si è anche riflettuto su ciò che realmente servirà ai "beneficiari finali" di GEM, coloro che trasformeranno le conoscenze sviluppate nell'ambito di questa iniziativa in azioni concrete di mitigazione del rischio sismico.

Da segnalare sviluppi anche in altre regioni, come l'Africa sub-Sahariana. Durante la prima settimana di luglio, GEM ha invitato 30 esperti di tutto il continente a Capetown, Sud Africa, per vari incontri di pianificazione di attività e per un corso intensivo sull'utilizzo di OpenQuake. L'evento si è tenuto durante l'Understanding Risk Forum organizzato dal GFDRR (Banca Mondiale), nel quale si è tenuta anche una sessione sul rischio sismico organizzata dal segretariato GEM in collaborazione con il programma regionale per l'Africa sub-Sahariana. Per maggiori informazioni consultate www.understandrisk.org.

Come già intuito, il software OpenQuake si sta diffondendo molto velocemente ed il suo utiliz-

zo da parte di diversi esperti e ricercatori permette agli sviluppatori di migliorarlo giorno per giorno. Più di 100 colleghi da 45 diversi paesi hanno già provato ad utilizzarlo attraverso l'OpenQuake Alpha Testing Service (<http://openquake.org/alpha-testing-services/>), il quale fornisce agli utenti l'accesso online all'ultima versione del software. Alcuni lo utilizzano per il classico calcolo probabilistico di pericolosità sismica (PSHA), altri per stime di scenari di rischio ed altri ancora lo utilizzano per stimare perdite indotte da un terremoto. Inoltre, i 37 studenti di Master dell'UME Graduate School (<http://www.umeschool.it/>) lo hanno usato per il calcolo integrato del rischio in 10 diverse nazioni.

Per quanto riguarda la composizione della Fondazione GEM, siamo orgogliosi di poter contare su un nuovo Partecipante Pubblico, la Pontificia Universidad Catolica de Chile, la cui adesione ha portato il numero dei partecipanti pubblici a quattordici paesi. Inoltre, è con grande soddisfazione che prendiamo nota del fatto che l'iniziativa GEM sia stata più volte citata come un esempio best-practice nella pubblicazione congiunta del G20 e Banca Mondiale sul tema Improving the Assessment of Disaster Risks to Strengthen Financial Resilience (<http://www.gfdr.org/gfdr/G20DRM>). Siamo sulla strada giusta, sembrerebbe.

Ben Wyss, sviluppatore di OpenQuake, con uno dei partecipanti del GEM Technical Training a Capetown (Sud Africa).

